

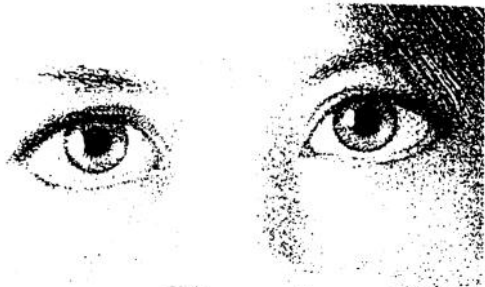
Riflessione di Enzo Bianchi (prioro di Bose)

IO SONO STATO STRANIERO (2) Vedere gli stranieri per quello che portano in dono: la relazione.

Ogni essere umano è razionale e relazionale, ed è grazie alle relazioni che può costruire se stesso e diventare un soggetto. Ma la relazione con gli altri non va da sé: si tratta di assumere comportamenti che rendano possibile l'incontro nel riconoscimento della dignità dell'altro. Il cammino è esigente e faticoso, ma senza l'altro non è possibile avanzare nella propria umanizzazione. Riconoscere l'altro nella sua differenza significa ammetterlo e, quindi, accettarlo. Il dialogo non può avere come fine l'uniformità, ma il fare cammino insieme, il ricercare un "consenso", un senso condiviso a partire da presupposti differenti. Nel dialogo si modificano i pregiudizi che abbiamo degli altri e di noi stessi. Senza affermare e vivere in primo luogo la fraternità, anche la libertà e l'uguaglianza sono fragili. Vedere gli stranieri come compagni di umanità restituisce pienezza al meglio di noi stessi e della società.

[...] Ecco la verità che non andrebbe mai dimenticata [...]. Le affermazioni di principio devono confrontarsi con un volto preciso, entrare in un faccia a faccia con una persona che chiede asilo, futuro, accoglienza. Dietro alle decisioni sull'immigrazione vi è la sfida che il corpo del povero porta con sé: e la nostra risposta non può essere un piede che schiaccia la mano appesa a un barcone. La fotografia coglie l'elementare verità che sta dietro a ogni decisione: che interferirà con il corpo di un uomo, con il suo volto, dunque con la sua anima, la sua storia, la sua famiglia. Fino al punto di aiutare la vita o di farsi complice della morte. Scrive Edmond Jabès: «Avvicinati, dice lo straniero. A due passi da me sei ancora troppo lontano. Mi vedi per quello che sei tu e non per quello che io sono». Stiamo parlando di vedere gli stranieri, ma l'unica cosa seria è incontrarli nel faccia a faccia, ascoltare direttamente le loro storie, vederli nell'occhio contro occhio.

Dal discorso tenuto in Senato in occasione del 03/10/2016



Apocalisse

È LA FINE DEL MONDO?

La terra non smette di tremare in centro Italia. Migliaia di famiglie sono state sfollate e riparate da parenti o in alberghi lontani da casa. Impensabile resistere al freddo dell'inverno in tende o simili. Inoltre proprio perché la terra continua tremare non è sicuro rimanere nei

paesi terremotati.

Nel libro dell'Apocalisse ci vengono presentate le cose che "devono accadere" e tra queste spesso si citano cataclismi nel cielo e sulla terra: precipitazione di stelle, terremoti, acqua che diventa sangue (inquinamento),

carestie e epidemie e chi più ne ha più ne metta. In tutto questo finimondo ci sono due reazioni da parte dei popoli: chi bestemmia o si lamenta imprecando contro Dio e chi invece intuisce che tutto ciò è un'avvisaglia che la fine è vicina e urge convertirsi di nuovo al Signore, abbandonando comportamenti empì verso Dio e iniqui, cioè atti di ingiustizia verso gli uomini.

La terra trema: che sia un avvertimento di Dio? Io non lo credo, ma possiamo anche prenderlo per tale, tenendo conto che pure le chiese sono crollate, mantenendo in piedi solo la facciata come a Norcia. La Chiesa di facciata però non dà riparo a nessuno e niente si celebra in essa. Se restasse in noi solo una fede di facciata, come potremmo goderne? Come potrebbe essere salvifica?

20,37 Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del roveto, quando dice: *Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe.* **38** Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui. *Luca 20,37-38*

Dobbiamo ammetterlo — fine del mondo o no — Dio ci dà un giorno in più per tornare a Lui con tutto il cuore e per capire che Lui è vivo, c'è veramente e tutti vivono per Lui e lontani da Lui crollano. Come popolo dovremmo re-imparare ad allontanare il male (e non il peccatore!) che molti cristiani commettono: omicidi, aborti, adulteri, furberie, furti, tradimenti, divorzi, sfruttamento indiscriminato di risorse e persone, lussuria, carrierismo... Dio è il Dio dei vivi e noi troppo spesso coltiviamo il male e... la morte.

Verso le Giornate Eucaristiche

PREGHIERA DI ADORAZIONE

Nei giorni 18-20 novembre la nostra comunità cristiana vivrà tre giorni di preghiera prolungata davanti all'Eucaristia esposta sull'altare. Tale modo di pregare rispetto ad altri è più "forte" perché anche visivamente siamo davanti a nostro Signore, seppure "nascosto" nell'Eucaristia. In quei tre giorni pregheremo in particolare per il risveglio "vocazionale" della nostra comunità. Già lo facciamo ogni primo giovedì del mese, ma vogliamo intensificare la nostra preghiera perché la *letizia dell'amore* sia in tutte le famiglie e tutte riscoprano anche la letizia di credere e di celebrare il Signore e le meraviglie del suo operato. Sarebbe bello che in queste giornate eucaristiche si dessero dei turni di preghiera (personale o di famiglia) in particolare i membri dei Gruppi Famiglia, i genitori dei bambini e dei ragazzi, i catechisti. E se si fosse in molti si potrebbe prostrarre la preghiera anche lungo le notti.



Vorrei poi che tutti pregassero per questa intenzione: perché si riesca a leggere il Vangelo nelle case in modo approfondito e tale da poterlo gustare e vivere. Vorrei che si pregasse perché il Signore susciti "missionari parrocchiali" e li illumini perché trovino il modo migliore per raccogliere in unità le "pecorelle" di Cermenate. Quindi la vocazione per cui pregare in modo speciale è quella primigenia e fondamentale della famiglia: pregheremo per la famiglia.

Queste giornate vengono anticipate dalla preghiera che si tiene solitamente **il terzo sabato del mese**, guidata da don André a San Vincenzo: sarà sabato 12.

Sabato 19 alle 21:00 ci sarà un importante **concerto corale** (Gruppo Corale *Ad libitum*) in chiesa. E poi concluderemo le giornate eucaristiche domenica 20 con la **processione eucaristica** dopo la Messa delle 10:30 (sempre che non sia brutto tempo) seguendo un nuovo percorso: Via Scalabrini, don Bazzoni, Astronauti, Lavezzari, Scalabrini. In quei giorni si dovrebbero vedere gli standardi alle finestre delle case come segno di partecipazione alla preghiera. E non solo alle finestre delle case sul percorso, ma a quelle di tutto il paese.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

È tornato al Padre celeste con il suffragio della Chiesa:
VETRANO FRANCESCO, di anni 81, l'1 novembre.



LE LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA

Domenica 13/11 — 33° Tempo Ordinario, Anno C.

1ª Lettura: Malachia 3,19-20a; Salmo: 97; 2ª Lettura: Seconda Lettera ai Tessalonicesi 3,7-12; Vangelo: Luca 21,5-19.

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITÀ

👉 **6 novembre**

sul sagrato mercatino a favore de I bambini di Cernobyl

ore 10:30 : santa Messa animata dai bambini del 4° Anno di catechismo. Segue corteo al Cimitero per commemorazione del IV Novembre.

👉 ore 15:00 : Vespri al cimitero.

⚠️ **Durante tutta l'ottava dei morti, fino al 9, si celebra una Messa in più alle 15:00 in cimitero. Se però ci fosse un funerale tale Messa non viene celebrata e le intenzioni verranno aggiunte al giorno seguente.** Le intenzioni si raccolgono a S.Vito la mattina dopo la Messa e in casa parrocchiale la mattina.

👉 **Lunedì 7 novembre**

ore 15:00 : Messa al cimitero.

ore 21:00 : Commis. Missionaria Zonale. A Lomazzo

👉 **Martedì 8 novembre**

ore 15:00 : Messa al cimitero.

👉 **Mercoledì 9 novembre**

ore 15:00 : S. Messa al cimitero.

ore 16:00 : per preparare il Mercatino. In oratorio.

👉 **Venerdì 11 novembre**

ore 20:45 : catechismo per adolescenti. In oratorio.

👉 **Sabato 12 novembre**

ore 20:30 : coi ragazzi del 7° e 8° Anno di catechismo festa in oratorio.

ore 20:30 : preghiera (anticipata di una settimana) del III sabato del mese. A San Vincenzo.

👉 **Domenica 13 novembre**

sul sagrato associaz. a favore de I bambini in Romania

ore 10:30 : S. Messa animata dai ragazzi del 7° Anno di catechismo.

ore 14:00 : partenza dal piazzale del mercato per andare in Duomo al pontificale di chiusura del Giubileo e di saluto al vescovo Diego.



AUTATI CHE IL CIEL T'AUTA
Angolo del "dai e prendi" per aiutare chi non ha

SI CERCANO:

- ◆ 2 Lavatrici
- ◆ 2 Grembiuli per scuola: da bambina di 1ª e 3ª elementare.

SI OFFRE:

- ◆ Materasso e doghe per letto matrimoniale.
- ◆ Bar mobile (carrozzina mobile, a prezzo da concordare).

Gli interessati possono telefonare dalle 9:00 alle 12:00 al numero della parrocchia (031-771.812) o scrivere all'indirizzo email:

info@parrocchiadicermenate.it